

» m' hanno trafitto l' anima, e sono: che i nostri sudditi siano hor-
» mai sati delle gravezze e che mormorino della nostra vanità, quasi
» che siano talpe senz'occhi da non rimirare i sudditi degli altri,
» che soffriscono i maggiori languori per la sola bizzarria e capric-
» ciò d'un favorito. Prestantissimo senato, lodato Iddio, i nostri sud-
» diti, rispetto a tutto il resto d' Europa sono più tosto oggetto del-
» l' invidia che della compassione, e pure se fossero anche di questa,
» la causa della Repubblica sarebbe sufficiente a giustificare le nostre
» imposizioni et ad alleggerire le loro miserie. Non v' ha dubbio,
» che l' imperio de' Turchi è vastissimo, ma anch' egli sopra il mare
» tiene limitate le forze; l' avversione delle militie; le male fortune
» incontrate, fanno abborrire dall' universale la guerra di Candia, nè
» hanno ritardato i Turchi i loro sforzi sotto a quelle mura per altro,
» se non per non potere esercitare i mezzi, che con qualche violenza
» troppo pericolosa. Nè dubitino l' EE. VV. degli altri stati, perchè
» la nostra armata troppo temuta da' Turchi, assicura l' isole, e la
» Dalmatia resta difesa dalla sterilità del proprio paese, e dalla vici-
» nanza all' Italia, che in occasione di attacco manderebbe d' ogni
» parte per proprio interesse le sue forze ad assistervi. Guardi Id-
» dio, che questa sera facessimo una pace con tanta ingiustizia, in
» questo medesimo punto è caduto tutto il nostro imperio del mare,
» rimanendo l' EE. VV. immediatamente senza armata propria, men-
» tre dovendosi far liberi tutti gli schiavi, che armano le nostre
» galere, e perduta Candia e l' isole, che somministravano i volontarij,
» l' armata della Repubblica diventa una picciola squadra inutile anche
» contro i soli corsari. Nè si decanti con tanto apparato la disparità
» delle forze, perchè la vastità dell' imperio nemico diffulta l' unione,
» l' otio di molti anni ha in gran parte avvilito le militie, la poca
» esperienza del mare le rende poco habili, e la virtù de' nostri sol-
» dati assistita dal Signor Iddio, trattandosi della sua vera Religione,
» resiste con stupore del mondo, valendo spesse volte più una giusta
» et unita resolutione, che una smisurata e distratta tardanza, che tale
» potiamo chiamare la potenza Ottomana, mentre infiacchito il primo